

IL CASO LA COMMISSIONE DELLA CAMERA HA APPROVATO L'EMENDAMENTO AL DECRETO BALDUZZI Staminali, famiglie in piazza. Via libera alla sperimentazione

Manuela Plastina
 ROMA

VIA LIBERA della commissione affari sociali della Camera a Stamina: approvato all'unanimità un emendamento al decreto Balduzzi per la sperimentazione di terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali, alla base di quelle che ormai sono conosciute come 'cure compassionevoli'. Sarà portata avanti dal ministero della Salute con l'Agenzia del farmaco (Aifa), l'Istituto superiore di sanità e il Centro nazionale trapianti con un unico paletto: la sicurezza dei pazienti. Stamina Foundation potrà effettuare la sperimentazione ma in modo «non nocivo per i pazienti», sottolinea Pierpaolo Vargiu, presidente della Commissione e relatore.

UN PASSO in avanti per il decreto che aveva già ottenuto parere positivo al Senato. La sperimentazione sarà di 18 mesi, con uno stanziamento di tre milioni di euro e l'istituzione di un osservatorio formato da esperti e famiglie per il monitoraggio dei casi. Ora la parola pas-

sa alle commissioni affari costituzionali e bilancio. Lunedì votazione alla Camera. Aspettavano un sì le associazioni e le famiglie che ieri pomeriggio hanno manifestato davanti a Montecitorio con palloncini, piccole bare bianche, magliette con stampato il volto dei loro piccoli e manifesti in cui accusano governo e politici senza mezzi termini: «Non è la malattia ad ucciderci, siete voi a condannarci a morte». Non è mancata la tensione: i manifestanti hanno cercato di oltrepassare la zona recintata e sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. Il «sì» non li accontenta. Per il presidente di Stamina, Davide Vannoni, presente alla manifestazione romana, le modifiche apportate al decreto prima dell'approvazione sarebbero «una sconfitta»: «Tutto sembra ricondotto alla sperimentazione nell'ambito della produzione di farmaci fermando così la nostra metodica» perché richiederebbe «requisiti tecnici e metodologici non utilizzati dal protocollo Stamina». Ribatte Vargiu: sarà Stamina a stabilire le «regole d'ingaggio» portando nei laboratori «gli ingredienti che ritiene». Polemiche, poi, per l'attacco di Vannoni a Farminindustria.

